

Allegato 1

STATUTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
Articolo 4 - Territorio, sede, stemma e gonfalone	Articolo 4 - Territorio, sede, stemma e gonfalone e logo 3-bis. Il Comune ha un logo le cui modalità di utilizzo, riproduzione e tutela sono definite da un manuale d'identità visiva.
Articolo 5 - Albo Pretorio 1. Il Comune ha un Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico, e per gli adempimenti previsti dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti. 2. E' istituito l'Albo Pretorio on-line nel quale vengono pubblicati gli atti ed i provvedimenti amministrativi della Città. La validità legale della pubblicazione on-line è stabilita dalla legge.	Articolo 5 - Albo Pretorio 1. Il Comune ha un Albo Pretorio on-line per la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi della Città che devono essere portati a conoscenza del pubblico, e per gli adempimenti previsti dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti. 2. E' istituito l'Albo Pretorio on-line nel quale vengono pubblicati gli atti ed i provvedimenti amministrativi della Città. La validità legale della pubblicazione on-line è stabilita dalla legge.
Articolo 12 - Istanze e petizioni al Sindaco o alla Sindaca ed al Consiglio Comunale 3. Le petizioni al Consiglio Comunale devono essere sottoscritte da almeno trecento [cento *] titolari dei diritti di partecipazione che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. <i>* istanze presentate fino al permanere dello stato di emergenza (DEL 667/2021)</i>	Articolo 12 - Istanze e petizioni al Sindaco o alla Sindaca ed al Consiglio Comunale 3. Le petizioni al Consiglio Comunale devono essere sottoscritte da almeno trecento [cento *] titolari dei diritti di partecipazione che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. * istanze presentate fino al permanere dello stato di emergenza (DEL 667/2021)
Articolo 13 - Proposte di deliberazione di iniziativa popolare 1. I soggetti titolari dei diritti di partecipazione possono presentare al Consiglio Comunale proposte di deliberazione su materie di competenza consiliare. La proposta di deliberazione	Articolo 13 - Proposte di deliberazione di iniziativa popolare 1. I soggetti titolari dei diritti di partecipazione possono presentare al Consiglio Comunale proposte di deliberazione su materie di competenza consiliare. La proposta di deliberazione

<p>deve essere sottoscritta da almeno millecinquecento [<i>cinquecento</i> *] titolari dei diritti di partecipazione, ovvero cinquemila [<i>millesicentosessantasette</i> *] qualora la proposta riguardi modifiche dello Statuto.</p> <p>* <i>istanze presentate fino al permanere dello stato di emergenza (DEL 667/2021)</i></p>	<p>deve essere sottoscritta da almeno millecinquecento [<i>cinquecento</i> *] titolari dei diritti di partecipazione, ovvero cinquemila [<i>millesicentosessantasette</i> *] qualora la proposta riguardi modifiche dello Statuto.</p> <p>* <i>istanze presentate fino al permanere dello stato di emergenza (DEL 667/2021)</i></p>
<p>Articolo 17 - Referendum abrogativo</p> <ol style="list-style-type: none"> Almeno diecimila [<i>tremilatrecentotrentaquattro</i> *] titolari dei diritti di partecipazione, di cui all'articolo 8, possono richiedere, con le modalità stabilite dal Regolamento, referendum per l'abrogazione, totale o parziale, di deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale. <p>* <i>istanze presentate fino al permanere dello stato di emergenza (DEL 667/2021)</i></p>	<p>Articolo 17 - Referendum abrogativo</p> <ol style="list-style-type: none"> Almeno diecimila [<i>tremilatrecentotrentaquattro</i> *] titolari dei diritti di partecipazione, di cui all'articolo 8, possono richiedere, con le modalità stabilite dal Regolamento, referendum per l'abrogazione, totale o parziale, di deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale. <p>* <i>istanze presentate fino al permanere dello stato di emergenza (DEL 667/2021)</i></p>
<p>Articolo 17 bis - Referendum propositivo</p> <ol style="list-style-type: none"> Almeno diecimila [<i>tremilatrecentotrentaquattro</i> *] titolari dei diritti di partecipazione, di cui all'articolo 8, possono richiedere, con le modalità stabilite dal Regolamento referendum propositivi. <p>* <i>istanze presentate fino al permanere dello stato di emergenza (DEL 667/2021)</i></p>	<p>Articolo 17 bis - Referendum propositivo</p> <ol style="list-style-type: none"> Almeno diecimila [<i>tremilatrecentotrentaquattro</i> *] titolari dei diritti di partecipazione, di cui all'articolo 8, possono richiedere, con le modalità stabilite dal Regolamento referendum propositivi. <p>* <i>istanze presentate fino al permanere dello stato di emergenza (DEL 667/2021)</i></p>
<p>Articolo 18 - Giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo e propositivo</p> <ol style="list-style-type: none"> Il giudizio sull'ammissibilità del referendum in relazione alle disposizioni di cui agli articoli 17 e 17 bis avviene, con le modalità stabilite dal Regolamento, ad opera di apposita Commissione, entro trenta giorni dalla richiesta in tal senso presentata dai promotori, che dovranno aver già 	<p>Articolo 18 - Giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo e propositivo</p> <ol style="list-style-type: none"> Il giudizio sull'ammissibilità del referendum in relazione alle disposizioni di cui agli articoli 17 e 17 bis avviene, con le modalità stabilite dal Regolamento, ad opera di apposita Commissione, entro trenta giorni dalla richiesta in tal senso presentata dai promotori, che dovranno aver già

<p>provveduto a raccogliere le prime mille [trecentotrentaquattro *] firme.</p> <p>* <i>istanze presentate fino al permanere dello stato di emergenza (DEL 667/2021)</i></p> <p>2. Fanno parte della Commissione, con facoltà di delega, il Presidente ed un Vicepresidente del Consiglio Comunale, il Segretario Generale ed il Direttore del Servizio Centrale Consiglio Comunale. La Commissione assume le proprie decisioni a maggioranza dei componenti.</p>	<p>provveduto a raccogliere le prime mille [trecentotrentaquattro *] firme.</p> <p>* <i>istanze presentate fino al permanere dello stato di emergenza (DEL 667/2021)</i></p> <p>2. Fanno parte della Commissione, con facoltà di delega, il Presidente ed un Vicepresidente del Consiglio Comunale, il Segretario Generale ed il Direttore del Servizio Centrale Consiglio Comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Segretario o la Segretaria Generale che la presiede; - il Direttore o la Direttrice del Dipartimento Avvocatura; - il Direttore o la Direttrice del Dipartimento competente per materia del quesito referendario, da individuarsi su designazione del/della Direttore/Direttrice Generale dell'Ente su proposta del/della Segretario/a Generale. <p>La Commissione assume tutte le sue decisioni collegialmente in modo unico e impersonale.</p>
<p>Articolo 21 - Diritto di informazione</p> <p>4. I locali ove ha sede l'Albo Pretorio devono garantire adeguata accessibilità alle cittadine e ai cittadini.</p>	<p>Articolo 21 - Diritto di informazione</p> <p>4. I locali ove ha sede l'Albo Pretorio devono garantire adeguata accessibilità alle cittadine e ai cittadini. Il sito web ove è pubblicato l'Albo Pretorio on-line deve garantire adeguata accessibilità digitale alle cittadine e ai cittadini.</p>
	<p>Art. 24 bis - Garante delle persone private della libertà personale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il/la Garante dei diritti delle persone private della libertà personale è l'organo di tutela dei diritti, della prevenzione dei fenomeni di tortura o trattamenti inumani o degradanti delle persone private della libertà personale presenti nel territorio comunale. 2. Rispondendo ai principi di effettiva indipendenza e

	<p>autonomia, svolge un ruolo da intermediario tra i luoghi di privazione della libertà e la Città, tutela i diritti fondamentali in connessione con il territorio e le istituzioni, responsabili dei percorsi di reinserimento sociale, dei servizi anagrafici e delle politiche di sostegno sociale alle persone private della libertà personale.</p> <p>3. La nomina, il funzionamento e i compiti del/della Garante sono disciplinati da apposito Regolamento.</p>
Articolo 28 - Presidente del Consiglio Comunale: funzioni	<p>Articolo 28 - Presidente del Consiglio Comunale: funzioni</p> <p>6. Distintivo della/del Presidente del Consiglio comunale è una fascia, da portare a tracolla, con i colori e lo stemma della Città di Torino.</p>
Articolo 31 - Conferenza Capigruppo	<p>(Articolo integralmente riformulato)</p> <p>Articolo 31 - Conferenza Capigruppo</p> <p>1. I e le Capigruppo si riuniscono in una Conferenza convocata e presieduta dal o dalla Presidente del Consiglio Comunale per definire la programmazione e l'organizzazione dei lavori del Consiglio Comunale.</p> <p>2. La Conferenza Capigruppo esercita anche le funzioni di Commissione permanente, con le modalità e nelle materie previste dal Regolamento del Consiglio Comunale.</p> <p>3. La Conferenza Capigruppo, integrata con le modalità stabilite dal regolamento, svolge le funzioni di Commissione Comunale per la Toponomastica. La Commissione esprime pareri vincolanti e proposte alla Giunta Comunale in merito alla denominazione di strade, aree, edifici ed altre strutture della Città, secondo quanto previsto dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale.</p>

<p>4. La Conferenza Capigruppo collabora con la o il Presidente nell'attività di tutela dell'autonomia del Consiglio Comunale e di garanzia di adeguata e preventiva informazione ai Gruppi Consiliari e ad ogni Consigliere e Consigliera sulle materie sottoposte al Consiglio Comunale.</p> <p>5. La Sindaca o il Sindaco, o in sua vece un Assessore o una Assessora con delega, partecipa ai lavori della Conferenza Capigruppo.</p> <p>6. Il o la Presidente convoca, entro cinque giorni, la Conferenza Capigruppo, ogni qual volta lo richiedano il Sindaco o la Sindaca o almeno due Capigruppo.</p> <p>7. La Conferenza Capigruppo può chiedere l'intervento, alle proprie riunioni, dei seguenti soggetti: Sindaco o Sindaca, Assessori e Assessore, Direttrice o Direttore Generale, Dirigenti e titolari di uffici comunali, amministratrici e amministratori di Enti, Istituzioni, Aziende e società a prevalente capitale comunale, e concessionari dei servizi comunali. Essi, in forza della richiesta, sono tenuti ad intervenire. La Conferenza Capigruppo deve sentire il Sindaco o la Sindaca e le o i componenti della Giunta, quando questi soggetti lo richiedano.</p>	<p>con delega, partecipa ai lavori della Conferenza Capigruppo.</p> <p>5. Il/la Presidente convoca, entro cinque giorni, la Conferenza Capigruppo, ogni qual volta lo richiedano il Sindaco o la Sindaca o almeno due Capigruppo.</p> <p>6. La Conferenza Capigruppo può chiedere l'intervento, alle proprie riunioni, dei seguenti soggetti: Sindaco o Sindaca, Assessori e Assessore, Direttrice o Direttore Generale, Dirigenti e titolari di uffici comunali, amministratrici e amministratori di Enti, Istituzioni, Aziende e società a prevalente capitale comunale, e concessionari dei servizi comunali. Essi, in forza della richiesta, sono tenuti ad intervenire. La Conferenza Capigruppo deve sentire il Sindaco o la Sindaca e le/i componenti della Giunta, quando questi soggetti lo richiedano.</p>
	<p>Art. 31 bis - Commissione comunale per la toponomastica. Funzioni.</p> <p>1. La denominazione di strade, aree, edifici ed altre strutture della Città avviene, con le modalità stabilite dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale, con deliberazione della Giunta comunale su parere conforme o su proposta della Commissione comunale per la Toponomastica.</p> <p>2. Fanno parte della</p>

	<p>Commissione: il/la Presidente del Consiglio comunale che la presiede e chi ricopre la carica di Capigruppo del Consiglio comunale, oltre ad esperti esterni, di riconosciuta competenza in materia, con funzione consultiva. Partecipa, altresì, il/la Presidente della Circoscrizione interessata alla specifica intitolazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> 3. Alle riunioni della Commissione partecipano il/la Segretario/a Generale o su/la delegato/a, il/la Dirigente del Servizio preposto o su/la delegato/a, il/la Dirigente dell'Archivio Storico o su/la delegato/a. 4. Alle riunioni della Commissione è invitato il/la Sindaco/a. 5. Le funzioni di Segretario/a della Commissione sono svolte da un/una Funzionario/a del Servizio preposto.
<p>Articolo 39 - Sessione Programmatica e dei Bilanci Preventivi e Sessione del Rendiconto</p> <p>1. La Sessione Programmatica e del Bilancio Preventivo comprende le sedute dedicate a tali temi comprese fra la presentazione al Consiglio Comunale dello schema di Bilancio Preventivo e la sua approvazione. La presentazione deve avvenire, salvo impedimenti di legge, almeno ventuno giorni prima dell'approvazione.</p> <p>2. Nella Sessione Programmatica e del Bilancio Preventivo, il Consiglio Comunale procede alla verifica ed all'eventuale adeguamento delle linee programmatiche di cui al precedente articolo 38.</p> <p>3. Il Bilancio Preventivo e suoi allegati costituiscono specificazione delle linee</p>	<p>(Articolo integralmente riformulato)</p> <p>Articolo 39 - Sessione Programmatica, del Bilancio di Previsione e Sessione del Rendiconto</p> <p>1. La Sessione Programmatica e del Bilancio di previsione comprende le sedute dedicate a tali temi comprese fra la presentazione da parte della Giunta al Consiglio Comunale della proposta di approvazione e/o di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e dello schema del Bilancio di Previsione e la loro approvazione. La presentazione ai Consiglieri deve avvenire, salvo impedimenti di legge, almeno ventuno giorni prima dell'approvazione. Il D.U.P. e il Bilancio di Previsione sono approvati dal Consiglio comunale entro i termini previsti dal Tuel.</p>

<p>programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, di cui al precedente articolo 38 e non possono contrastare con le medesime.</p> <p>4. Il Consiglio Comunale, oltre agli allegati al Bilancio Preventivo previsti dalla legge, provvede altresì ad approvare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il Programma annuale dell'Amministrazione, contenente gli indirizzi programmatici e le più significative iniziative previste per i vari settori di attività, con puntuale riferimento alle previsioni di bilancio; b) la relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi e delle politiche di riferimento; c) il Programma annuale delle Opere Pubbliche, contenente l'elenco delle opere che si intendono finanziare nel corso dell'esercizio, con le modalità di progettazione e di affidamento dei lavori, e l'elenco delle opere più significative di cui si intende avviare la progettazione preliminare. Tale Programma annuale concorre alla formazione del Programma triennale previsto dalla legge. <p>5. Prima del Bilancio Preventivo, il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili.</p> <p>6. In particolare, la deliberazione di cui al comma precedente deve contenere le percentuali massime di aumento di tributi, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili, nonché le eventuali eccezioni. La Giunta delibera le determinazioni puntuali dei tributi e le determinazioni delle tariffe sulla base dei criteri approvati dal Consiglio.</p>	<p>2. Nella Sessione Programmatica e del Bilancio di Previsione, il Consiglio Comunale procede alla verifica ed all'eventuale adeguamento delle linee programmatiche di cui al precedente articolo 38.</p> <p>3. Il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di Previsione costituiscono specificazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, di cui al precedente articolo 38 e non possono contrastare con le medesime.</p> <p>4. Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il D.U.P. deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. gli indirizzi generali di mandato, in coerenza con le linee programmatiche per azioni e progetti; b. gli obiettivi strategici da realizzare entro la fine del mandato per ogni missione di bilancio; c. gli obiettivi operativi di primo livello dei programmi collocati all'interno delle singole missioni; d. gli indirizzi per l'esercizio in corso in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili e la programmazione settoriale, con particolare riferimento a quella relativa a opere pubbliche, acquisto di beni e servizi, personale e patrimonio.
---	--

<p>7. All'interno della Sessione Programmatica e del Bilancio Preventivo, una o più sedute del Consiglio Comunale possono essere dedicate alla discussione della relazione tecnico-finanziaria e sull'operatività dei soggetti concessionari mediante i quali sono gestiti i servizi pubblici locali. Tale relazione è predisposta dall'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali, di cui al successivo articolo 81. In tali sedute, il Consiglio Comunale può approvare atti d'indirizzo.</p>	<p>5. Il D.U.P. deve contenere tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il Legislatore prevede la redazione ed approvazione.</p>
<p>8. La Sessione del Rendiconto comprende le sedute dedicate a tale tema comprese fra la presentazione al Consiglio Comunale e la sua approvazione. La presentazione deve avvenire, salvo impedimenti di legge, almeno ventuno giorni prima dell'approvazione. Il Rendiconto del Comune è organizzato per Divisioni e Servizi Centrali.</p>	<p>6. In relazione agli indirizzi per l'esercizio in corso in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili, il D.U.P. deve contenere le percentuali massime di aumento di tributi, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili.</p>
<p>9. Nella Sessione del Rendiconto, il Consiglio Comunale procede alla verifica dell'attuazione delle linee programmatiche con le modalità previste dal comma 7 del precedente articolo 38.</p>	<p>La Giunta delibera le determinazioni puntuali dei tributi e le determinazioni delle tariffe sulla base dei criteri approvati dal Consiglio.</p>
<p>10. In allegato al Rendiconto, il Consiglio Comunale provvede ad approvare la Relazione sull'attuazione del Programma annuale dell'Amministrazione, articolata per Settore, e lo stato di attuazione del Programma annuale delle Opere Pubbliche, con riferimento alla situazione delle varie opere previste dal programma e la relazione sul risultato del Controllo di Gestione, di cui al successivo articolo 78.</p>	<p>7. La Sessione del Rendiconto comprende le sedute dedicate a tale tema comprese fra la presentazione al Consiglio Comunale e la sua approvazione. La presentazione deve avvenire, salvo impedimenti di legge, almeno ventuno giorni prima dell'approvazione.</p>
<p>11. Contestualmente al Rendiconto, dovranno altresì essere presentate al Consiglio Comunale una relazione contenente l'elenco di tutte le consulenze e gli incarichi professionali</p>	<p>8. Nella Sessione del Rendiconto, il Consiglio Comunale procede alla verifica dell'attuazione delle linee programmatiche con le modalità previste dal comma 7 del precedente articolo 38.</p>
	<p>9. In allegato al Rendiconto, il Consiglio Comunale provvede ad approvare la Relazione sull'attuazione del Programma annuale dell'Amministrazione, articolata per Settore, e lo stato di attuazione del Programma triennale delle Opere Pubbliche, con riferimento alla situazione delle varie opere previste dal programma e la relazione sul risultato del Controllo di Gestione, di cui al successivo articolo 78.</p>

<p>affidati nell'anno precedente, l'elenco di chi ha beneficiato dei contributi previsti dal successivo articolo 86 comma 6 e tutte le altre relazioni previste dal presente Statuto e da altre deliberazioni del Consiglio.</p>	<p>10. Contestualmente al Rendiconto, dovranno altresì essere presentate al Consiglio Comunale una relazione contenente l'elenco di tutte le consulenze e gli incarichi professionali affidati nell'anno precedente, l'elenco di chi ha beneficiato dei contributi previsti dal successivo articolo 86 comma 6 e tutte le altre relazioni previste dal presente Statuto e da altre deliberazioni del Consiglio.</p>
<p>Articolo 51 - Nomine di rappresentanti del I Comune</p> <p>6. A tal fine, i soggetti nominati in enti il cui Conto Consuntivo non sia approvato dal Consiglio Comunale, inviano entro il 31 dicembre di ogni anno al Sindaco o alla Sindaca ed al Consiglio Comunale una relazione sul loro operato e sul funzionamento dell'Ente in cui rappresentano il Comune.</p> <p>7. invariato</p> <p>8. Chi rappresenta il Comune presso enti, aziende, istituzioni e società non può essere nominato o nominata nello stesso incarico per un periodo complessivamente superiore alla durata di due mandati amministrativi ovvero, quando il mandato di nomina sia più lungo di quello amministrativo, per più di due mandati di nomina.</p>	<p>Articolo 51 - Nomine di rappresentanti del Comune</p> <p>6. A tal fine, i soggetti nominati in enti il cui Conto Consuntivo non sia approvato dal Consiglio Comunale, inviano entro il 31 dicembre di ogni anno al Sindaco o alla Sindaca ed al Consiglio Comunale una relazione sul loro operato e sul funzionamento dell'Ente in cui rappresentano il Comune. in rappresentanza della Città, presentano contestualmente all'approvazione del bilancio dell'ente ove sono stati nominati o designati o qualora il Sindaco o la Sindaca o il Consiglio Comunale attraverso la Conferenza Capigruppo ne facciano richiesta scritta, una relazione sul loro operato e sul funzionamento dell'Ente in cui rappresentano il Comune.</p> <p>7. invariato</p> <p>8. Chi rappresenta il Comune presso enti, aziende, istituzioni e società non può essere nominato o nominata nello stesso incarico per un periodo complessivamente superiore alla durata di due mandati amministrativi ovvero, quando il mandato di nomina sia più lungo di quello amministrativo, per più di due mandati di nomina.</p> <p>Per le cause di impedimento alla nomina o designazione si rinvia alle disposizioni del regolamento comunale in materia, fermo restando</p>

	quanto previsto dalla normativa vigente relativa ad inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.
Articolo 58 - Presidente della Circoscrizione	Articolo 58 - Presidente della Circoscrizione <i>1bis.</i> Distintivo della o del Presidente della Circoscrizione è una fascia, da portare a tracolla, recante i colori e lo stemma della Città di Torino e l'indicazione del numero della Circoscrizione di riferimento. Le/i Presidenti delle Circoscrizioni potranno indossare la fascia nelle ceremonie e/o manifestazioni pubbliche organizzate dalla Circoscrizione di riferimento, solo in assenza dell/della Presidente del Consiglio comunale.
Articolo 68 - Controlli 2. Contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, le deliberazioni devono essere trasmesse, per la presa d'atto, alla Giunta Comunale; esse diventano a tutti gli effetti atti del Comune se, entro quindici giorni, la Giunta Comunale non le rinvia con osservazioni o le annulla con atto formale per illegittimità, per altre cause di irregolarità o per contrasto con gli atti del Consiglio o della Giunta.	Articolo 68 - Controlli 2. Contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line , le deliberazioni devono essere trasmesse, per la presa d'atto, alla Giunta Comunale; esse diventano a tutti gli effetti atti del Comune se, entro quindici giorni, la Giunta Comunale non le rinvia con osservazioni o le annulla con atto formale per illegittimità, per altre cause di irregolarità o per contrasto con gli atti del Consiglio o della Giunta.
Art. 81 - Agenzia Servizi Pubblici Locali 1. L'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali è uno strumento del Consiglio Comunale per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di sindacato ispettivo sui servizi pubblici locali. 2. L'Agenzia è diretta da una Commissione amministratrice che dura in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale ed è composta da cinque componenti che il Consiglio Comunale elegge tra persone individuate tramite apposito bando pubblico e dotate di	(Articolo integralmente riformulato) Art. 81 - Vigilanza e controllo sulla gestione dei servizi pubblici locali. Misure di coordinamento. 1. La Città esercita la vigilanza sulla gestione dei servizi pubblici locali, fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le discipline di settore, nonché l'adozione delle opportune misure di coordinamento con le altre istituzioni pubbliche competenti per garantire la migliore qualità dei servizi pubblici locali.

riconosciuta competenza nelle materie dei servizi pubblici locali e nel rispetto delle condizioni di pari opportunità tra donne e uomini secondo quanto previsto dalle leggi in materia di accesso e dai regolamenti vigenti.

3. (abrogato)

4. (abrogato)

5. L'Agenzia esercita le sue funzioni in piena autonomia ed indipendenza di giudizio e di valutazione.

6. L'Agenzia:

- a) predisponde annualmente una relazione tecnico-finanziaria e sull'operatività degli enti e delle società incaricate di gestire i servizi pubblici locali;
- b) esprime parere preventivo sulle deliberazioni inerenti i servizi pubblici locali, con le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale;
- c) formula osservazioni e proposte al Consiglio Comunale su tutti gli aspetti dei servizi pubblici locali;
- d) organizza specifiche analisi in materia di qualità del servizio anche attraverso sondaggi sulla soddisfazione dell'utenza, nonché con monitoraggi sulla qualità effettivamente erogata;
- e) svolge analisi e compiti specifici su incarico della Conferenza Capigruppo.

Ulteriori funzioni possono essere attribuite all'Agenzia con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

7. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'Agenzia può:

- a) accedere a tutti i documenti e le informazioni che i contratti di servizio e le convenzioni prevedono accessibili per il Comune, nonché a tutti gli altri documenti e le informazioni comunque in possesso dell'Amministrazione o dei soggetti gestori dei servizi;
- b) ottenere informazioni implicanti

elaborazione di dati, chiarimenti o valutazioni da parte di un soggetto gestore di servizi pubblici.

8. Il Consiglio Comunale approva lo Statuto dell'Agenzia che disciplina, tra l'altro, i rapporti dell'Agenzia medesima con il Consiglio Comunale e la Conferenza Capigruppo, le sue modalità di funzionamento, lo status dei e delle componenti la Commissione amministratrice, le cause di incompatibilità ed ineleggibilità.

9. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'Agenzia si avvale di una struttura tecnica composta da un Settore del Servizio Centrale Consiglio Comunale, diretto da una funzionaria o un funzionario con qualifica dirigenziale, e di un fondo annuale, gestito autonomamente nel rispetto delle regole previste per gli enti locali, da prevedersi nel Bilancio del Consiglio Comunale.